

«Restituiamo La Storia» – Dagli Archivi Ai Territori: Architetture E Modelli Urbani Nel Mediterraneo Orientale

Nel secolo scorso le città coloniali e di fondazione furono luoghi di sperimentazione della modernità architettonica e urbanistica occidentali, ambiti in cui differenti culture trovarono un non sempre felice momento di sintesi. Molti protagonisti dell'architettura e dell'urbanistica dell'epoca, infatti, si impegnarono nel progetto architettonico e nella pianificazione di luoghi spesso estranei alle loro tradizioni culturali, ma soprattutto lontani da quelle eterogenee idee di modernità che stavano maturando nel Vecchio continente. Oggi appare sempre più necessario gettare lo sguardo sui modi con cui quei progetti sono stati nel tempo interpretati e trasformati e sono tuttora percepiti e utilizzati. Questo da un lato come utile bilancio di una stagione progettuale, dall'altro per immaginarne un possibile futuro. ...all'indomani de l sisma ho voluto richiamare l'attenzione sull'importanza di assicurare priorità assoluta ai luoghi centrali e agli spazi pubblici nella definizione dei principi per la ricostruzione. E di non trascurare lo straordinario, plurisecolare, insegnamento condensato nella città e nella sua storia. Un insegnamento indispensabile e prezioso, utile ad indirizzare la faticosa, lunga e impegnativa ricostruzione. Del centro storico, delle periferie, delle frazioni, del territorio e, soprattutto, del senso di comunità che questa città sta smarrendo. Se è stato un insopprimibile "bisogno di città" la molla che ha determinato la prima fondazione dell'Aquila da parte dei suoi futuri abitanti, anche oggi un nuovo, drammatico, "bisogno di città" può - e deve - guidare e ispirare i tempi e i modi della ricostruzione. Della città, oltre che delle singole case. Marcello Vittorini intervento al Convegno "Gli archivi per l'urbanistica e la ricostruzione" (L'Aquila Novembre 2010)

Il travaglio della libertà - 1

Dottrina della fede

Storia del dispotismo ossia Papi, imperatori, re, ecc. loro fasti e reati per M. de La Chatre e G. Latty

Il costume antico e moderno, o: Storia del governo, della milizia, della religione, delle arti, scienze ed usanze di tutti i popoli antichi e moderni

Un archivio per la città

Segno ed evento nel pensiero contemporaneo

“Le poesie di Zero K. Il viaggio continua” sono una raccolta artistica che, pagina dopo pagina, ci offre l’opportunità di riflettere sul senso più profondo del nostro presente. Lo stiamo vivendo davvero? Per rispondere a questa domanda si è instaurata una speciale collaborazione fra l’associazione Zero K di cure palliative, il cui presidente è Massimiliano Cruciani, e Alessandro Focarelli infermiere e poeta. E così, in una poesia che scrive sulla vita per così dire, trova radice ed estensione la divulgazione della cultura palliativistica. È la vita dell’uomo, l’uomo che lotta. Chi ha una malattia incurabile percepisce l’esistenza stessa come qualcosa di mutabile e instabile. Ma l’idea alla radice delle cure palliative sta proprio nel far sì che la persona sia avvolta in un caldo mantello, a partire dal significato etimologico del termine (dal latino “pallium”). Senza l’applicazione di cure tecnologiche, inizia così un’assistenza fisica, psicologica, sociale, religiosa, UMANA, fatta di “connubio” di persona con persona.

Italia, anni cinquanta: la seconda guerra mondiale è finita ormai da qualche anno e il suo ricordo si allontana; trasformazioni radicali investono i modi di produrre e di consumare, di pensare e di sognare, di vivere il presente e di progettare il futuro. È la fine dell’universo contadino. Irrompono nuovi gusti e più complesse culture, in un processo tumultuoso che ridisegna geografie produttive e sociali, insediamenti e poli di attrazione. L’intero paese si trasforma sotto un impulso irrefrenabile. È il «miracolo». La profondità della «grande trasformazione», e i molteplici impulsi che essa produce, vengono qui ripercorsi in un’indagine a tutto campo che analizza sia la capacità di tenuta di vecchi orizzonti mentali, sia i tratti di una «modernità» che si va affermando in modo prepotente quanto diseguale. Nell’agonia del centrismo emergono strutture e comportamenti degli apparati dello Stato largamente segnati dal fascismo, ma ora innestati nel quadro della nuova collocazione «atlantica» dell’Italia. Irrompono forme diverse di protagonismo collettivo, solo in parte eredi delle organizzazioni di massa delineatesi nel dopoguerra. Ed è l’avvento del centro-sinistra. Con questo volume, che dopo quattro edizioni nei «Progetti» Donzelli viene ora riproposto nelle «Virgolette», Guido Crainz ha dato inizio alla sua ricognizione a tutto campo della storia dell’Italia contemporanea: un percorso che ha conosciuto la sua seconda tappa con Il paese mancato, dedicato al periodo successivo, apertosi con i tumultuosi anni sessanta e chiusosi con gli scenari di stabilizzazione degli anni ottanta.

Omaggio a Marcello Vittorini

Confronto con Dietrich Bonhoeffer

Rome's Suburbio. A Cartographic History

Caduti cinetesi di tutte le guerre

Storia universale dal principio del mondo sino al presente scritta da una compagnia di letterati inglesi; ricavata da' fonti originali, ed illustrata con carte geografiche, rami, note, tavole cronologiche ed altre; tradotta dall'inglese, con giunta di note, e di avvertimenti in alcuni luoghi

Storia del dispotismo ossia papi, imperatori, re, ecc. loro fasti e reati

Ogni discorso sulla libertà umana è credibile nella misura in cui essa viene riconosciuta come risultato e non dichiarata semplicemente come preliminare. Alla libertà si giunge mediante un processo di coinvolgimento, ponendo come radice l'esperienza...

Nell'ambito dell'ampio orizzonte culturale di “ Restituiamo la Storia ” , questo volume è mirato a una mappatura del contributo italiano alla storia dell'architettura, delle città e dei territori, con un

particolare approfondimento sulle vicende dell'Albania nel periodo 1925-1945. Ci è a partire dalla ricognizione, ancora mai compiuta in modo sistematico, e dalla conseguente sistematizzazione e catalogazione delle fonti documentarie depositate presso archivi pubblici e privati, anche poco conosciuti e nascosti, e con l'obiettivo di contribuire alla costituzione di un Archivio multimediale sulle aree geografiche delle ex colonie. L'Archivio potrà essere una finestra sul contributo italiano alla pianificazione territoriale e urbanistica, alla progettazione urbana e architettonica in quei paesi. La finalità che anima il lavoro, in sintesi, è quella di avviare un percorso di condivisione e messa a disposizione di un patrimonio di conoscenze attualmente disperso e frammentato e quindi di difficile reperimento e comprensione nella sua totalità, utile a ricostruire sia la storia dell'urbanistica e dell'architettura italiane di quasi mezzo secolo, sia quella degli stessi Paesi d'oltremare, ai quali questa storia va appunto restituita.

Antropochains

Modelli insediativi della piana pontina

Raccolta Di Dissertazioni Di Storia Ecclesiastica

Studium. Città, monumenti e cultura tra XVI e XXI secolo

Il pistarolo. Da Piazza Fontana, trent'anni di storia raccontati da un grande cronista

Dizionario classico di storia naturale de ... Andouin, Isid. Bourdon, ... e Bory de Saint-Vincent. Prima trad. italiana

Includes music.

1866: il Veneto diventa parte del Regno d'Italia. Per paura, un tipografo si rifiuta di pubblicare un manoscritto e costringe l'autore a riscriverlo. Motivo? L'opera traccia una scomoda storia del Risorgimento, dall'ottica di un nobile napoletano in esilio per la sua opposizione all'unità d'Italia. Il suo nome era Giacinto De Sivo, e morirà di lì a un anno dopo essere riuscito finalmente a vedere stampato il libro. La "Storia delle Due Sicilie" viene oggi riproposta per la prima volta dopo più di quarant'anni in questa nuova edizione in due volumi. Un'occasione in più per leggere la storia del nostro paese come nessuno ha mai raccontato.

Il costume antico e moderno o storia del governo, della milizia, della religione, delle arti, scienze ed usanze di tutti i popoli antichi e moderni provata coi monumenta dell' antichità e rappresentata cogli analoghi disegni

Storia d'Italia da Mussolini a Berlusconi

16

architetture e modelli urbani italiani nel Mediterraneo orientale

Storia di Cristo

Il Suburbio di Roma. Una storia cartografica

Edito in occasione della celebrazione del ventennale della nostra prima uscita editoriale (1997), questo numero doppio del "BSSF-Bollettino della Società di Studi Fiorentini" si pone come una raccolta miscelanea di ricerche diverse, che, pur nella varietà degli argomenti trattati, ha inteso mostrare la vitalità e l'importanza dello "Studium" della Storia, inteso non solo come studio/ricerca, ma anche come "officina", scaturigine e ordinamento di eventi, che si pongono in relazione con le dinamiche di una Società complessa come quella attuale [...] in cui, paradossalmente, c'è sempre più "bisogno" di Storia. "Studium" resta per noi un valore e con esso, attraverso questo volume frutto di rigorose ricerche dal Medioevo all'Età contemporanea, abbiamo inteso celebrare i nostri (primi) vent'anni di attività di studio.

Il mondo contemporaneo risulta essere sempre di più difficile lettura e il domani con più incognite che certezze. Ma come è possibile interpretare le attuali dinamiche e intuire i possibili sviluppi? Il volume intende indagare "attraverso la lente di ingrandimento della fantascienza" la stretta correlazione esistente tra i molteplici aspetti tra loro incatenati (Chains) ripercorrendo la complessità dei mutamenti politici, sociali, culturali e ambientali (Anthropo) che hanno rapidissimamente rivoluzionato l'organizzazione della nostra società. Passato, presente e futuro si fondono grazie a una lettura approfondita del dibattito genere narrativo mediante la geopolitica. Per comprendere le più raffinate opere Sci-fi è infatti indispensabile conoscere gli avvenimenti storici e il nostro presente antropocentrico (contraddistinto in maggior misura dalle decisioni prese dall'uomo capaci di ripercuotersi sugli ecosistemi naturali e di conseguenza su tutti noi). Solo così sarà possibile individuare non esclusivamente il messaggio principale che queste opere intendono trasmettere, ma ogni loro minima sfaccettatura donando una nuova percezione alla categoria, liberandola, infine, da facili e superficiali preconcetti.

Storia delle Due Sicilie 1847-1861 - Vol. I

Sguardi sulle città coloniali e di fondazione

Raccolta di dissertazioni di storia ecclesiastica, in italiano scritte, o tradotte dal francese

Storia polemica delle proibizioni de'libri, scritta da Francesantonio Zaccaria ...

Storia della Lega Lombarda e delle sue guerre coll'imperatore Federigo I

"Restituiamo la storia" - dagli archivi ai territori

Un libro di storia dal taglio decisamente inedito, arricchito da un'utile appendice con i risultati di tutte le elezioni politiche dell'Italia repubblicana e da un'accuratissima cronologia.

A distanza di quasi un secolo dalla fondazione delle prime città italiane in Africa e nel bacino del Mediterraneo, il quadro della vicenda urbanistica dell'Italia coloniale non solo pecca di aggiornamento critico ma, nonostante la sterminata bibliografia e la straordinaria documentazione spesso inedita, è in buona parte ancora da interpretare. Fra le principali cause di questa

omissione, la dispersione del corpus documentario in vari archivi - sia pubblici sia privati, disseminati nel nostro Paese - che costituiscono dei veri e propri depositi di storia perduta o, più semplicemente, dimenticata. Tale circostanza, oltre a rendere obiettivamente difficile la consultazione delle fonti documentarie, ha finora impedito una lettura sistematica di questa particolare vicenda della nostra storia urbanistica alla quale hanno concorso, con pari impegno, tecnici di varia provenienza: dagli specialisti del Genio militare ai funzionari del Genio civile e dei Lavori pubblici alle figure di primo piano dell'architettura e dell'urbanistica italiana degli anni Trenta. "Restituiamo la Storia" - che con questo volume inaugura le sue pubblicazioni - è quindi un lavoro di analisi e rivalutazione dei modelli urbanistici esportati dall'Italia in epoca coloniale, per riscoprire il contributo fornito allo sviluppo delle città in terra d'Oltremare. Il volume è a cura di Sergio Zevi con saggi di: Lucio Carbonara, Vincenzo De Meo, Lucilla Less, Maria Emanuela Marinelli, Giuseppe Occhipinti, Gabriella Restaino, Marco Santini Muratori, Donato Tamblé, Massimo Tomasini, Elio Trusiani, Sergio Zevi

Storia generale dell'inquisizione corredata da rarissimi documenti

Distopie geopolitiche nella fantascienza

La battaglia di Benevento storia del secolo 13. scritta da F. D. Guerrazzi

Storia del miracolo italiano

«Restituiamo la Storia» - dal Lazio all'Oltremare

Bollettino della Società di Studi Fiorentini n. 26-27/2017-2018

facing english text Lo studio di una parte dei dintorni di Roma – in particolare del Suburbio sud orientale – è stata l'occasione per un'interessante e complessa operazione metodologica di interpretazione cartografica, finalizzata alla “ricostruzione” del paesaggio storico, dal ‘500 ad oggi, di un territorio tuttora particolarmente significativo per caratteri, struttura e permanenze. [...] Il lavoro risulta innovativo per le tecniche utilizzate e conferma l'importanza dello studio della cartografia storica non solo come disciplina autonoma, ma anche come necessaria e troppo spesso “dimenticata” base di informazione. Tale tipo di studio infatti dovrebbe precedere ogni azione di trasformazione di ogni territorio a elevata valenza culturale, per evitare di perderne sempre più la “memoria storica”. [Dalla presentazione di Lucio Carbonara]

Restituiamo la storia

Note d'archivio per la storia musicale

altre non più stampate, altre tratte da giornali e da raccolte d'Italia e di oltramonti, ma cronologicamente disposte e ad ogni secolo precedute da un compendio cronologico di esso

Storia universale della Chiesa cattolica dell'abate Renato-Francesco Rohrbacher

«Restituiamo la storia». Giornate di studio. Per una condivisione dei documenti sull'oltremare: esperienze e opinioni

34/12. 34